



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato BB.CC.AA e dell' Identità Siciliana
Dipartimento Regionale Beni Culturali Ambientali e dell'Identità Siciliana
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi ed i regolamenti che disciplinano il sistema generale della Contabilità dello Stato;
- VISTA** la Legge n. 241/1990 che detta norme generali sull'azione amministrativa, integrata dalla Legge n. 15/2005;
- VISTO** il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia – Malta 2007-2013, approvato dalla commissione Europea con Decisione C(2008) 7336 del 27 novembre 2008;
- VISTA** la nota prot. n. 3503 del 25 febbraio dell' AdG del PO Italia-Malta al Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, in qualità di LP, circa l'ammissibilità a finanziamento del progetto CRIM-SAFRI;
- VISTO** il contratto di accordo del 4 marzo 2013 del progetto CRIM – SAFRI, sottoscritto dal Dirigente Generale dei Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità siciliana nella qualità di partner e dal Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica nella qualità di Capofila, a seguito dell'approvazione del progetto dalla competente Autorità di Gestione, con la quale si attribuisce al Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità siciliana nella qualità di partner l'importo di 219.164,70 euro;
- VISTA** la nota n°19017 del 12 aprile 2013 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha individuato il personale da impegnare nella realizzazione delle attività previste nel progetto CRIM SAFRI;
- VISTA** la nota n° 6467 del 16 luglio 2013 con la quale l'ing. Roberto Sannasardo è stato nominato Responsabile unico del Procedimento;
- VISTO** il D.D. n°1134 del 7 aprile 2014 del Dipartimento Bilancio e Finanze – Ragioneria Generale della Regione – con il quale è stato istituito il Cap. 776084 “Contributi dell'Unione Europea e dello Stato per il completamento degli interventi previsti dal progetto CRIM SAFRI finanziato con i fondi del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2013” con una dotazione di € 219.164,70;
- PRESO ATTO** che il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, in qualità di Autorità di Gestione Unica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Malta 2007/2013 - ha elaborato il documento “*Descrizione del sistema di gestione e controllo*”, di cui al l'Art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, approvato dalla Commissione Europea con nota prot. n.006015 del 12/7/2010;
- PRESO ATTO** altresì che il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana ha approvato, con decreto dirigenziale n. 666 del 24/11/2010, l'avviso pubblico per la costituzione di una *long list* di revisori contabili per l'attività di controllo di I livello delle operazioni del Programma Operativo Italia Malta 2007/2013, pubblicato sulla GURS – Serie concorsi del 10/12/2010 e sul sito ufficiale del programma www.italiamalta.eu e che con decreto dirigenziale n.264 del

14.7.2011 e n.408 del 4.11.2013 ha approvato la "lista dei controllori di primo livello" secondo quanto previsto dall'avviso pubblico richiamato senza attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito;

CONSIDERATO che il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana ha utilizzato una procedura di estrazione casuale dei controllori cui affidare le attività di controllo e certificazione di cui all'art. 16 del Reg.(CE) N. 1080/2006, per la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate da ciascuno dei beneficiari predisponendo al contempo i documenti "Manuale di controllo di primo livello" e "Modello di verifica (Art. 16 del Reg. 1080/2006) della spesa da parte del Controllore di primo livello";

PRESO ATTO che il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, in qualità di Autorità di Gestione ha provveduto ad esperire la procedura di estrazione casuale del controllore di primo livello conformemente a quanto sopra indicato in ordine agli obblighi da adempiere in merito alla verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate e che è risultato individuato il Dr. Massimo Rizza, così come comunicato con nota n. 3427 del 27/2/14;

VISTO il contratto stipulato in data 10/03/2014 tra l'Assessorato Regionale Beni Culturali e I.S. - Dipartimento dei Beni Culturali e I.S. nella persona del Dirigente Generale *pro-tempore* e il Dott. Massimo Rizza per l'attività di controllo di I livello;

VISTO il D.D.G. N°1435 del 15 maggio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 2 settembre 2014 Reg. 1 Fg. 92, con il quale si è provveduto a ripartire la dotazione assegnata di € 219.164,70 tra le varie voci di spesa così come riportato nel seguente quadro economico:

Voce di spesa	Costo
a) Personale interno	61.540,00
b) Esperti e consulenti	69.900,00
c) Missioni	11.800,00
d) Attrezzature	54.000,00
e) Informazione e pubblicità	15.349,76
f) Spese per il controllo di I livello	6.574,94
Totale	219.164,70

CONSIDERATO che il D.D.G. n. 2869 del 27/10/2014, con il quale si è approvato il suddetto contratto del dott. Rizza, è stato sottoposto a rilievo da parte della Ragioneria Centrale che ha ritenuto fossero trascorsi i termini di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013;

PRESO ATTO del succitato rilievo e ritenuto di procedere al ritiro del D.D.G. 2869/2014 e del contratto allegato;

RITENUTO di procedere alla stipula un nuovo contratto con il dott. Rizza, in sostituzione di quello già stipulato in data 10/3/2014, facendone comunque salve le attività svolte dal suddetto professionista per conto dell'Amministrazione e i diritti acquisiti dallo stesso;

VISTO il nuovo contratto stipulato in data 19 febbraio u.s. tra il Dipartimento dei Beni Culturali e I.S. e il dott. Massimo Rizza concernente l'incarico di controllore di 1° livello sulla spesa effettuata nell'ambito del progetto CRIM SAFRI;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D. L.vo n.33/2013 e smi resa dal dott. Massimo Rizza;

VISTO il D.L. n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", art. 7 comma 6;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 che autorizza all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2015.

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione del nuovo contratto stipulato con il dott. Massimo Rizza;

Ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa è approvato il contratto, che costituisce parte integrante del presente decreto, stipulato in data 19 febbraio 2015 tra l'Assessorato Regionale Beni Culturali e I.S. - Dipartimento dei Beni Culturali e I.S. nella persona del Dirigente Generale *pro-tempore* e il dott. Massimo Rizza (P.IVA 01323530897 – C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX) per l'attività di controllo di 1° livello sulla spesa effettuata nell'ambito del progetto CRIM SAFRI (CUP G71H2000000005).

Art. 2

Il Contratto *de quo* sostituisce quello stipulato dall'Amministrazione in data 10 marzo 2014.

Art. 3

Per l'espletamento del presente incarico verrà corrisposto al dott. Rizza Massimo (Controllore) l'importo complessivo lordo di 6.574,94 comprensivo di IVA e oneri previdenziali imputando la spesa, di cui alla voce f) del suindicato quadro economico, sul capitolo 776084 "Contributi dell'Unione Europea e dello Stato per il completamento degli interventi previsti dal progetto CRIM SAFRI finanziato con i fondi del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2007-2013" del Bilancio della Regione Siciliana.

La somma sopra indicata verrà corrisposta entro il corrente anno 2015.

Art. 4

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti, per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e I.S., per la registrazione, che costituisce requisito di esecutività dell'atto, e sarà pubblicato sul sito istituzionale dei Dipartimenti dei Beni Culturali e della Funzione Pubblica.

Palermo, 25.03.2015

FIRMATO
Il Dirigente Generale
Gaetano Pennino



CONTRATTO PER INCARICO INDIVIDUALE PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO DI CUI ALL'ART. 16 DEL REG. (CE) N. 1080/2006 DELLE SPESE SOSTENUTE A VALERE SUL PROGETTO CRIM - SAFRI FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PO ITALIA/MALTA 2007-2013

Nell'anno 2015, il giorno 19 del mese di Febbraio

TRA

Dipartimento Beni Culturali e I.S. della Regione Siciliana nella sua qualità di Beneficiario – Partner in seguito denominato Committente

E

Il Sig. Rizza Massimo, in seguito denominato Controllore, nato a XXXXXXXXXXXXXXXX), il XXXXXXXXXXXXXXXX, codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX e P.Iva n. XXXXXXXXXXXX e residente in XXXXXXXXXXXXXXXX), via XXXXXXXXXXXXXXXX, n° 41 CAP. 96100

PREMESSO CHE

- gli interventi dei Fondi Strutturali sono disciplinati dai seguenti Regolamenti comunitari:
 - Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, e successive modifiche relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che, all'articolo 16, stabilisce le modalità del “Sistema di Controllo” per ogni Stato Membro;
 - Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e successive modifiche relativo al FESR, FSE e Fondo di coesione e successive modifiche;
 - Reg. (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione e successive modifiche che stabilisce le modalità di esecuzione del Regolamento N. 1083/2006;
- la Commissione Europea con decisione . C(2008) 7336 del 27 Novembre 2008 ha approvato il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2007/2013 - CCI2007CB163PO037, in seguito denominato Programma e ha altresì disposto che la spesa effettuata nell'ambito del programma Operativo è ammissibile a partire dal 01/01/2007;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE ha indicato nel documento “*Caratteristiche generali del Sistema nazionale di controllo dei Programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013*” e ss mm, le modalità e le strutture preposte ai controlli di I livello, le quali eseguono le verifiche ex art. 16 del Reg. (CE) 1080/2006 delle operazioni o parti di operazioni realizzate in Italia;
- il paragrafo 2.1 del sopra citato documento relativo ai “modelli organizzativi” dei Programmi di Cooperazione Territoriale previsti dal Quadro Strategico Nazionale, al modello A1, prevede che “la Regione o Provincia Autonoma presso la quale è istituita l'Autorità di Gestione individua le strutture preposte ai controlli di primo livello, le quali eseguono le verifiche ex art. 16 del Reg. (CE) 1080/2006 delle operazioni o parti di operazioni realizzate in Italia, anche attraverso short-

list di controllori di primo livello dotati di adeguate competenze rispetto alla materia comunitaria e di indipendenza rispetto ai beneficiari o mediante procedure di esternalizzazione”;

- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, in qualità di Autorità di Gestione Unica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Malta 2007/2013 - ha elaborato il documento “*Descrizione del sistema di gestione e controllo*”, di cui all’Art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, approvato dalla Commissione Europea con nota prot. n.006015 del 12/7/2010;
- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana ha approvato, con decreto dirigenziale n. 666 del 24/11/2010, l’avviso pubblico per la costituzione di una long list di revisori contabili per l’attività di controllo di I livello delle operazioni del Programma Operativo Italia Malta 2007/2013, pubblicato sulla GURS – Serie concorsi del 10/12/2010 e sul sito ufficiale del programma www.italiamalta.eu;
- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana ha approvato con decreto dirigenziale n.264 del 14.7.2011 e n.408 del 4.11.2013 la “lista dei controllori di primo livello” secondo quanto previsto dall’avviso pubblico richiamato senza attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito:
- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana ha utilizzato una procedura di estrazione casuale dei controllori a cui affidare le attività di controllo e certificazione di cui all’art. 16 del Reg.(CE) N. 1080/2006, per la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate da ciascuno dei beneficiari;
- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana ha predisposto i documenti “Manuale di controllo di primo livello” e “Modello di verifica (Art. 16 del Reg. 1080/2006) della spesa da parte del Controllore di primo livello”;
- l’allegato 4 del “Manuale di attuazione del Programma Operativo” stabilisce al paragrafo 5.2.9 “Spese per il controllo di Primo livello” che i costi derivanti da tale attività dovranno essere ricompresi direttamente nel budget di ciascun beneficiario partecipante all’operazione finanziaria;
- il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, in qualità di Autorità di Gestione ha provveduto ad esperire la procedura di estrazione casuale del controllore di primo livello conformemente a quanto sopra indicato in ordine agli obblighi da adempiere in merito alla verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate;
- in data 3-4 aprile 2012 il Comitato Direttivo del Programma ha approvato il Progetto CRIM – SAFRI, asse II obiettivo specifico asse 2 – Ambiente, Energia e prevenzione dei rischi, finanziato con D.D. n. 223 del 23 maggio 2013 registrato dalla Corte dei Conti il 18 settembre 2013;
- il suo nominativo è risultato estratto a seguito della procedura di estrazione casuale sopra indicata;
- in data 10 marzo 2014 è stato stipulato il relativo contratto tra il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e I.S. e il sig. Rizza Massimo;
- il D.D.G. N° 1435 del 15 maggio 2014 di ripartizione delle somme, registrato alla Corte dei Conti in data 2 settembre 2014 reg. 1 fg. 92, ha consentito di adottare il D.D.G. N° 2869, approvativo del suddetto contratto, solo in data 27 ottobre 2014;

- ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n° 33/2013 erano trascorsi i tempi utili per la pubblicazione del contratto in essere sul sito istituzionale e che, in conseguenza di ciò, il sopra citato D.D.G. N° 2869 del 27/10/2014 è stato sottoposto a rilievo dalla Ragioneria Centrale dei Beni Culturali;
- il dott. Massimo Rizza ha comunque iniziato la sua attività dal momento del conferimento dell'incarico, producendo atti e documenti in possesso di questa Amministrazione e che tale attività svolta va riconosciuta con il presente atto;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 OGGETTO

Il Dipartimento Beni Culturali e I.S. della Regione Siciliana Committente affida al Sig. Rizza Massimo, Controllore, l'incarico per la realizzazione dell'attività di controllo di primo livello di cui all'art. 16 del Reg.(CE) N. 1080/2006 che prevede la verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto al rimborso della spesa effettuata nell'ambito del Progetto CRIM - SAFRI, asse II obiettivo specifico asse 2 – Ambiente, Energia e prevenzione dei rischi producendo una convalida di quanto verificato.

Art. 2 ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- Verifiche amministrative

Il controllore di primo livello si impegna ad eseguire le verifiche amministrative della documentazione di spesa predisposte dal beneficiario al fine di:

- a) verificare la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifica il diritto all'erogazione del contributo: in particolare verifica della sussistenza del *contratto di sovvenzione*, tra Autorità di Gestione e Capofila, e del *contratto di accordo tra i partner*, tra il capofila e ogni singolo beneficiario in relazione all'operazione nel suo complesso ed in relazione alla parte di operazione di competenza di quest'ultimo; verifica della coerenza dell'operazione con il bando di selezione/bando di gara e con il Programma Operativo;
- b) verificare la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione, al contratto di sovvenzione ed a sue eventuali varianti;
- c) verificare la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- d) verificare l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- e) verificare l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione, dal contratto di sovvenzione e da sue eventuali varianti;

- f) verificare il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dallo specifico regime di aiuti applicato all'operazione), dal Programma, dal bando di selezione, dal contratto di sovvenzione e da sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- g) verificare la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al beneficiario, che richiede l'erogazione del contributo, e all'operazione oggetto di contributo;
- h) verificare l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili (mediante verifica presso le banche dati sugli aiuti in possesso dell'Amministrazione che gestisce il Programma o presso le banche dati a livello centrale);
- i) verificare il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e di ambiente nel corso dell'attuazione delle operazioni.

Le verifiche amministrativo-contabili della rendicontazione di spesa presentata dal committente sono svolte con l'utilizzo di check list, rese disponibili dall'autorità di Gestione.

- Verifiche in loco

Il controllore dopo aver concluso le verifiche amministrative si impegna ad effettuare le verifiche in loco nella misura del 100% al fine di:

- a) verificare l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma (con particolare riferimento ai beneficiari privati);
- b) verificare la sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione di sovvenzione tra Autorità di Gestione capofila *contratto di accordo tra i partner* tra il capofila e ogni singolo beneficiario;
- c) verificare la sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- d) verificare il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- e) verificare che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, dal Programma, dal bando di selezione nonché dalla convenzione di sovvenzione tra Autorità di Gestione e capofila, dal contratto di accordo tra i partner e dall'eventuale bando di gara e/o dal contratto stipulato tra il beneficiario e soggetto attuatore;
- f) verificare l'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa comunitaria, dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo Strutturale di riferimento e sul Programma Operativo;
- g) verificare la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

- h) verificare la congruità della spesa rispetto ai parametri di riferimento (prezari regionali, prezzi di mercato per le tipologie di beni e/o servizi acquistati, ecc.).

Le verifiche in loco sono svolte e documentate con l'utilizzo di apposite checklist e verbali, resi disponibili dall'Autorità di Gestione.

Al termine delle verifiche documentali e delle verifiche in loco il controllore di primo livello si impegna ad inviare al committente ed al rispettivo capofila un documento di convalida delle spese rendicontate e ritenute ammissibili, evidenziando le eventuali irregolarità riscontrate e le spese ritenute non ammissibili, ed ad implementare per la parte di competenza il sistema informativo del programma.

Come dettagliatamente descritto nel "Manuale dei controlli di primo livello", il controllore dovrà attenersi alle indicazioni fornite dall'unità di Controllo del Dipartimento Regionale della Programmazione, a cui compete il coordinamento delle attività e delle metodologie di verifica utilizzate nonché l'esecuzione di verifiche di qualità a campione.

Art. 3

MODALITA' OPERATIVE

Nello svolgimento delle attività di controllo di cui ai precedenti articoli 1 e 2, il controllore deve strettamente attenersi alla normativa di settore, ad ogni altra disposizione che attenga al controllo di cui all'art. 16 del Reg. (CE) 1080/2006, alle direttive impartite dal committente, alle direttive impartite dall'Unità di Controllo del Dipartimento programmazione della Regione Siciliana, nonché ai documenti di programma, come di seguito elencati:

- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio de 5 Luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) N. 1783/1999, pubblicato nella GUUE L 210 del 31 luglio 2006;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) N. 1260/1999 e ss.mm.ii, pubblicato nella GUUE L 210 del 31 luglio 2006;
- Regolamento (CE) N. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria, pubblicato nella GUUE L 94 del 8 aprile 2009;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 Dicembre 2006 che stabilisce le modalità di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 45 del 15 febbraio 2007;
- Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella GUUE L 214 del 9 agosto 2008;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, pubblicato nella GU n. 294 del 17 dicembre 2008;
- Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli Aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella GUUE L 379 del 28 dicembre 2006;
- Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2007/2013 - CCI2007CB163PO037, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2008) 7336 del 27 Novembre 2008;
- Documento "*Descrizione del sistema di gestione e controllo*" e relativi allegati, approvato dalla Commissione Europea con nota prot. n.006015 del 12/7/2010;

- Bando pubblico per la selezione di progetti ordinari approvato con D.D. n. 432 del 31/12/2009;
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del programma;
- Manuale del programma operativo, manuale di rendicontazione e check list, approvati dall'Autorità di Gestione;
- Certificato di convalida sull'operazione oggetto del controllo di primo livello.

Il controllore si impegna a realizzare quanto previsto agli articoli 1 e 2 del presente contratto secondo le modalità di seguito indicate:

- Le verifiche di cui agli artt. 1 e 2, dovranno essere svolte sul 100% della spesa rendicontata in occasione di ogni richiesta di erogazione del contributo da parte del Committente del presente contratto. Le verifiche devono essere realizzate con l'utilizzo della documentazione del Programma.
- Le verifiche in loco dei progetti devono mirare ad accertare la realizzazione fisica della spesa nonché a verificare la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa alla normativa comunitaria, nazionale, regionale e al Programma e devono essere svolte preventivamente alla dichiarazione certificata della spesa come complemento necessario alle verifiche amministrative.

Per lo svolgimento delle attività previste il Controllore farà uso di strutture ed attrezzature proprie.

Art. 4 RETRIBUZIONE

Per la realizzazione delle attività di cui agli artt. 1 e 2, il Dipartimento Beni Culturali e I.S. della Regione Siciliana (Committente) corrisponderà al Sig. Rizza Massimo (Controllore) l'importo complessivo lordo di 4.383,29 oltre IVA e oneri previdenziali, per una percentuale pari al 2 % della quota del budget assegnato al Committente (quota FESR+CPN pari ad €. 219.164,70). Il pagamento del corrispettivo della prestazione avverrà entro 45 gg dal ricevimento della fattura rimessa dal Controllore a seguito di ogni attestazione di convalida consegnata.

Al controllore spetterà altresì il rimborso per spese di missione fuori sede in conformità alla normativa regionale ed, in ogni caso, nel limite previsto nel budget del committente.

Art. 5 DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto, fatte salve le attività svolte per conto dell'Ente in seguito all'incarico conferito in data 10 marzo 2014 e i diritti acquisiti dal professionista, decorre dalla data di sottoscrizione e termina alla data di erogazione del saldo finale al Committente.

Art. 6 TERMINI PER LA CONSEGNA

Il Controllore si impegna a produrre e a trasmettere la documentazione inerente l'oggetto del presente contratto al massimo entro 30 giorni dal ricevimento della relativa dichiarazione di spesa inoltrata dal committente.

Alla ricezione della richiesta di certificazione e dell'unita documentazione da certificare il Controllore invia al Committente, per fax e per posta elettronica, la conferma della ricezione della documentazione medesima.

Il Controllore, nel caso necessiti di documentazione integrativa rispetto a quella ricevuta dal Committente, invia al committente richiesta per fax o per posta elettronica entro cinque (5) giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione. Il termine per l'invio al Committente della documentazione controllata e certificata si intende interrotto per la sola documentazione oggetto di integrazione e riprende dalla data di ricezione della documentazione integrativa; resta invariato il termine di trasmissione della documentazione che non necessita di integrazioni. La documentazione interessata da integrazioni è oggetto di una certificazione separata. In ogni caso la

documentazione inerente l'oggetto del presente contratto dovrà essere prodotta entro i termini previsti dall'art. 16 del Reg.(CE) N. 1080/2006.

Art. 7
RISERVATEZZA

Il Controllore nel corso dello svolgimento dell'incarico manterrà, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, il segreto per quanto attiene ad informazioni e documenti riservati dei quali egli/ella possa eventualmente venire a conoscenza nell'ambito dell'espletamento dell'incarico regolato del presente contratto.

Art. 8
PENALITA' E RISOLUZIONE

In caso di ritardo nei termini previsti dall'art. 6 per la consegna della documentazione inerente l'oggetto del presente contratto, il Committente inviterà il Controllore, ad adempiere, con richiesta scritta inviata via fax, entro 5 giorni dal ricevimento della stessa.

Qualora il Controllore non ottemperi nel termine indicato al primo comma del presente articolo, il Committente comminerà una penale pari ad euro 200,00 per ogni giorno di ritardo nella consegna della documentazione.

In caso di grave inadempimento della prestazione da parte del Controllore, il Committente contesterà gli addebiti assegnando un termine di 15 giorni per adempiere. Decorso inutilmente detto termine il contratto si intenderà risolto.

Art. 9
REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 634 del 26/10/1972 e successive modifiche ed integrazioni, con spese a cura della parte richiedente. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 della tabella all. 3 al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche e integrazioni.

Art. 10
FORO COMPETENTE

Alle parti non è ammesso il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere in esecuzione delle obbligazione che scaturiscono dal presente incarico saranno demandate al giudice competente. Il Foro competente è quello di Palermo.

Art. 13
NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto in questo contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali relative all'utilizzazione dei Fondi Strutturali.

Art. 14

Il presente contratto sostituisce quello stipulato in data 10/3/2014.

FIRMATO
Per il Committente
Dipartimento Beni Culturali e I.S.
della Regione Siciliana
Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Giglione

FIRMATO
Il Controllore
Dott. Massimo Rizza